



di Rosaria Zucconi - foto di Max Zambelli

Una scala-scultura che attraversa e illumina cinque piani è il fulcro del progetto di ristrutturazione di un edificio storico a Mantova

L'affaccio dell'ingresso è su un cortiletto interno con un antico portico riflesso su pannelli in pvc a specchio che rivestono un muro cieco. A destra: quinte mobili con gigantografie di Franco Fontana, illuminate da luce radente, danno carattere all'ingresso.



VERTICALHOME



Per facilitare ed enfatizzare i collegamenti tra i vari piani e allo stesso tempo accrescere la luminosità interna, lo studio di Architettura Benedini Associati ha utilizzato il vetro stratificato e temperato per le scale e per pozzi di luce a pavimento. Divani su disegno.



Accogliente e luminoso il grande soggiorno al quarto piano è arredato con divani su disegno e tavoli ad altezza variabile, ideale per ricevere molti amici. Lampada da terra A.J. design Arne Jacobsen (Mc Selvini), parquet in rovere verniciato bianco a poro aperto.



Nella sala da pranzo il sole mette in risalto i vecchi muri in mattoni dipinti di bianco. Come piano del tavolo una porta antica, sedie Wire Chair di C. Eames per Vitra, lampade Luminator di Fontana Arte. A sinistra: la zona pranzo dalla libreria-parapetto del vano scala.



>Nel centro storico di Mantova il palazzetto che si sviluppa tutto in verticale è inserito nella cortina di edifici che definiscono i portici dei Mercanti e fiancheggiano la Chiesa di S. Andrea. Il restauro degli intonaci di facciata ha messo in evidenza alcuni dipinti ad affresco della metà del XV secolo che raccontano la storia dei proprietari, una famiglia di speziali, ossia farmacisti che vivevano e avevano bottega in questo luogo dalle origini fino al secolo scorso. Il progetto di ristrutturazione, firmato da Bibi, Camilla e Giampaolo Benedini con la collaborazione di Ermanno Fusaro, Marco Gregoletti e Roberto Motta, è stato complesso e delicato. La distribuzione interna, è stata completamente ridisegnata mentre, nel contempo, una caratteristica negativa come l'estrema verticalità dello spazio frazionato in sette livelli di solaio, è diventata una significativa originalità. "L'attuale proprietario, ingegnere e industriale nel settore della meccanica di precisione, innamorato della città ma non residente, soggiorna a Mantova nei fine settimana e in occasione di eventi culturali e artistici" - spiega l'architetto Benedini. "Per consentire ai suoi ospiti il massimo comfort ha voluto quattro stanze da letto ognuna con bagno e più soggiorni nei piani più alti". Il cuore del progetto è diventato il vano scala e l'ascensore attiguo, elementi valorizzati dal disegno e dai materiali scelti. Per aumentare la luminosità interna le scale in ferro hanno gradini in vetro, che trasferiscono la luce da un piano all'altro, mentre il vano ascensore, sottolineato da una finitura in marmorino nero, si inserisce con eleganza nello spazio. Due pozzi di luce dalla terrazza che guarda tutta la città portano all'interno del soggiorno i raggi del sole, mentre le finestre dalle dimensioni antiche fanno da cornice ai più antichi monumenti.

**La scala in acciaio porta al salone più alto, nella cucina di produzione Boffi con piano in Corian, su disegno, cappa Grace di Elica e Tv al plasma di Bang & Olufsen. Sui muri delle camere da letto tracce di decorazioni neoclassiche.
A destra: vasca, lavabo e accessori di Agape.**





Dalla terrazza ritagliata sui tetti vista notturna su Palazzo della Ragione e sulla Chiesa romanica di San Lorenzo. A sinistra, il soggiorno più alto che si apre sulla terrazza. Cubi luminosi di Davide Groppi, lampada Loop di Fontana Arte, opera di Franco Fontana.